

Messaggio dieci

Vivere una vita pia

Lettura dalle Scritture: Pro. 29:18a; 23:23; 20:27; 4:23; 10:12b; 17:9

I. “Quando non c’è visione profetica il popolo diventa sfrenato”—Pro. 29:18a:

- A. Nella Bibbia *visione* denota una scena straordinaria; si riferisce a un tipo speciale di vedere—un vedere interiore glorioso—e allo scenario spirituale che vediamo da Dio—Eze. 1:1, 4-28; Dan. 7:1, 9:10, 13-14.
- B. Per poter avere una visione abbiamo bisogno di rivelazione, luce e vista—Efe. 1:17-18a.
- C. La visione celeste ci governa, limita, controlla, dirige, preserva, rivoluziona, ci mantiene nell’unità genuina e ci dà il coraggio di andare avanti—Pro. 29:18a.
- D. Quando vediamo questa visione il nostro essere interiore ha una svolta dentro di sé e noi veniamo cambiati in pensiero, concetti e atteggiamento.
- E. La visione celeste ci motiva, energizza, trattiene, ci dà resistenza, ci porta nel muovere aggiornato del Signore e fa sì che la nostra vita sia piena di significato e proposito—Ebr. 1:8; 12:1-2; Efe. 3:11; 2Ti. 1:9; 3:10; Apo. 1:9; 3:10.
- F. Tutti coloro che servono il Signore devono essere persone con una visione; la visione interiore rivoluzionerà il modo in cui serviamo il Signore—Att. 26:13; Rom. 1:9.
- G. Sotto la visione celeste veniamo diretti verso la destinazione di Dio e la nostra vita è controllata secondo l’economia di Dio—Fil. 3:13-14; 1Ti. 1:4.
- H. La visione governante della Bibbia è il Dio Triuno che forgia Se stesso nei suoi eletti e redenti al fine di saturare il loro intero essere con la Divina Trinità per la produzione e l’edificazione del Corpo di Cristo che consumerà nella Nuova Gerusalemme—Efe. 4:4-6; Apo. 21:2, 9:10.

II. “Acquista la verità e non venderla”—Pro. 23:23a:

- A. La verità è qualcosa che dobbiamo comprare, qualcosa che ha un prezzo—v. 23a:
 - 1. Comprare richiede il pagamento di un prezzo.
 - 2. Se vogliamo soddisfare il Signore ed essere per la verità, dobbiamo pagarne il prezzo—cf. Apo. 3:18.
 - 3. Se i nostri cuori saremo pronti a ricevere l’amore della verità e comprare la verità a ogni costo saremo benedetti—2Te. 2:10-11; Pro. 23:23.
- B. La verità divina è assoluta e noi dobbiamo essere assoluti per la verità e sostenere l’assolutezza della verità—Gio. 14:6; 18:37; 3Gi. 3-4, 8:
 - 1. Essere assoluti per la verità significa accantonare i sentimenti, ignorare i rapporti personali ed essere contro l’ego—Mat. 16:24-25; 1Pi. 1:22.
 - 2. La verità è l’unico standard e noi dobbiamo essere dalla parte della verità per opporci; sostenere l’assolutezza della verità è possibile solo quando veniamo liberati da noi stessi—Gio. 8:32; 2Gi. 2; 3Gi. 3-4.
 - 3. Dovremmo onorare la verità di Dio, prendere la via della verità e non compromettere la verità in alcun modo—2Pi. 2:2.
- C. Per la consumazione dell’economia divina dobbiamo essere assoluti per la verità presente—1:12:
 - 1. La verità presente è la verità che è presente con i credenti, che l’hanno già ricevuta e ora possiedono—v. 12.
 - 2. La verità presente include la rivelazione concernente l’economia eterna di Dio (Efe. 1:10; 3:9), la Divina Trinità (2Co. 13:14; Apo. 1:4-5), la persona e opera del Cristo tutto-inclusivo (Col. 2:9, 16-17; 3:11), lo Spirito vivificante consumato (Gio. 7:39; 1Cor. 15:45b; Apo. 22:17), la vita eterna di Dio (Gio. 3:15-16), la chiesa come il Corpo di Cristo (Efe. 1:22-23) e la Nuova Gerusalemme (Apo. 21:2, 10-11).
 - 3. La verità presente include la cima alta della rivelazione divina—la rivelazione che Dio è diventato uomo così che l’uomo potesse diventare Dio in vita e natura ma non nella Deità—per produrre ed edificare il Corpo organico di Cristo per il compimento

dell'economia di Dio per chiudere quest'epoca e riportare Cristo per stabilire il Suo regno—Gio.1:12-14; Gio. 3:1-2; Rom. 8:3; 1:3-4; 12:4-5; Apo. 11:15.

III. “Lo spirito dell'uomo è la lampada dell'Eterno, che scruta tutti i più reconditi recessi del cuore”—Prov. 20:27:

- A. Lo spirito dell'uomo è la lampada di Dio dentro l'uomo—Mat. 25:1:
 - 1. La luce che risplende dentro lo spirito rigenerato dell'uomo è Dio stesso—1Gio. 1:5.
 - 2. Proprio come una lampada contiene la luce e la esprime, lo spirito dell'uomo è stato creato per contenere Dio ed esprimerLo.
 - 3. Perché la luce divina risplenda nei più reconditi recessi (nei parti interiori) del cuore dell'uomo lo Spirito di Dio come olio deve immergere (amalgamarsi con) lo spirito dell'uomo come lo stoppino e “bruciare” insieme allo spirito dell'uomo (Rom. 8:16; 12:11).
 - 4. Se rispondiamo al risplendere dello spirito cammineremo secondo lo spirito—8:4.
- B. Lo Spirito di Dio è anche una lampada con un'intensità settupla del Suo risplendere—Apo. 4:5:
 - 1. Il nostro spirito rigenerato è una lampada al cui interno dimora lo Spirito di Dio, che è anche una lampada.
 - 2. Lo spirito dell'uomo e lo Spirito di Dio sono entrambi lampade che insieme illuminano le parti interiori—Prov. 20:27; Apo. 4:5.
 - 3. Lo spirito vuole illuminare ogni parte della nostra anima.
- C. Quando esercitiamo il nostro spirito per pregare in modo appropriato, c'è una lampada che risplende—Efe. 6:18; 1:17-18; 5:8-9:
 - 1. Mentre preghiamo il nostro spirito funge da lampada splendente, che sonda tutte le parti della nostra anima—Prov. 20:27.
 - 2. Più esercitiamo il nostro spirito in preghiera, più veniamo illuminato—2Cor. 4:6:
 - a. La lampada potrebbe risplendere sui nostri pensieri, emozioni e volontà.
 - b. Le nostre parti interiori verranno sondate meticolosamente dal Signore—Sal. 139:23-24.
 - 3. Dopo tale periodo di preghiera ci sentiremo splendenti e trasparenti, riempiti di Dio—Efe. 5:8-9.

IV. “Custodisci il tuo cuore con ogni cura, perché da esso sgorgano le sorgenti della vita”—Pro. 4:23:

- A. L'anima è la persona stessa, ma il cuore è la persona in azione—Luc. 1:66; 2:19, 51; Att. 11:23; Efe. 3:17; 1Te. 3:13:
 - 1. Abbiamo qualcosa nel nostro essere interiore che ci rappresenta e questo rappresentate è il nostro cuore—Luc. 3:17; Gio. 16:22; 2Co. 3:16.
 - 2. Il rapporto che abbiamo con Dio dipende prima dal nostro cuore perché il cuore è l'organo mediante cui esprimiamo noi stessi e prendiamo la decisione di ricevere o rifiutare le cose—Atti 8:37; Rom. 10:9-10.
 - 3. Benché lo spirito sia puro, ciò che viene espresso dal nostro spirito dipende dal nostro cuore—2Te. 2:17; 3:5.
- B. Il cuore è l'entrata e l'uscita del nostro intero essere—Mat. 13:19; 15:18-19:
 - 1. È tramite il nostro cuore che il nostro vero essere esce, perché il traffico del nostro essere avviene attraverso il cuore—Luc. 6:45.
 - 2. Il nostro spirito è la fonte del nostro essere, ma il nostro cuore è il passaggio, l'entrata e l'uscita attraverso cui passa il nostro essere—Mat. 12:34-35.
 - 3. Per poter essere dei cristiani appropriati dobbiamo esercitare il nostro spirito e proteggere il nostro cuore custodendolo con ogni cura—Prov. 4:23.
- C. La parola ebraica per “custodire” in Proverbi 4:23 significa “proteggere”:
 - 1. Dovremmo custodire il nostro cuore soprattutto perché da esso sgorgano le sorgenti della vita.
 - 2. *Sorgenti* in Proverbi 4:23 implica le fonti e origini e anche risultati:

- a. Le sorgenti della vita sono il fluire della vita—cf. Gio. 4:14.
 - b. Il cuore è collegato alle sorgenti della vita, le fonti della vita e i risultati della vita—cf. Isa. 12:3.
 - c. La fonte, l'origine, di ciò che siamo, del nostro vero essere, fluisce fuori dal nostro cuore—cf. Gio. 7:37-38.
- D. Custodiamo il nostro cuore prendendocene cura e avendo meticolosamente a che fare con il nostro cuore davanti al Signore nella via della vita; più affrontiamo il nostro cuore, più custodiremo il nostro cuore—Sal. 26:2; 139:23-24; Pro. 4:23; Rom. 8:27; Apo. 2:23; Mat. 13:18-23; 5:8.
- E. Per poter crescere in vita per l'edificazione di Dio dobbiamo amare il Signore, dare ascolto allo Spirito e custodire il nostro cuore con ogni cura per rimanere sul sentiero della vita—1Pi. 1:8; 2:2, 5; 3:4, 15; Pro. 21:2; 4:18-23; Deu. 10:12; Mar. 12:30.
- V. “L'amore copre tutte le colpe”—Pro. 10:12b:**
- A. “Chi copre una colpa si procura amore, ma chi vi ritorna sopra divide gli amici migliori”—17:9.
- B. Coprire è amore; esporre non è amore—Gia. 5:20.
- C. Coprire porta benedizioni, ma esporre porta maledizioni—Gen. 9:22-27:
- 1. Chi espone gli altri soffre la maledizione.
 - 2. Coloro che coprono i peccati, i difetti e le mancanze altrui godono guadagno e ricevono benedizione.
- D. “L'amore tollera (copre) ogni cosa” (1Co. 13:7a), non solo le cose buone ma anche le cose cattive:
- 1. “Gli anziani devono rendersi conto che nel loro pasturare devono coprire i peccati altrui, non prendere nota dei mali degli altri”—*The Vital Groups*, p. 72:
 - a. “Chiunque espone i difetti, le mancanze e i peccati delle membra della chiesa è squalificato dall'anzianato”—p. 72.
 - b. “Il nostro esporre le membra sotto il nostro anzianato, il nostro pasturare, annulla la nostra qualifica”—p. 72.
 - 2. Dobbiamo pascere gli altri secondo Dio, con un amore che copre tutte le colpe—1Pi. 5:2; Pro. 10:12b.
- E. “Avendo prima di tutto un intenso amore gli uni per gli altri, perché ‘l'amore coprirà una moltitudine di peccati’”—1Pi. 4:8.